



Vita e leggenda di San Cristoforo

San Cristoforo, la cui celebrazione ricorre il 25 luglio, viene invocato soprattutto per la protezione da calamità naturali gravi o da disgrazie. E' venerato come protettore dei pellegrini, dei barcaioli, dei facchini, dei pendolari, dei viaggiatori, dei viandanti, degli autieri, dei ferrovieri e degli automobilisti: in pratica, di tutti i lavoratori che hanno a che fare con il trasporto.

Cristoforo fu uno dei santi più venerati nel Medioevo: chiese e monasteri si costruirono in suo onore sia in Oriente sia in Occidente; particolarmente, in Austria, in Dalmazia e in Spagna il suo culto fu diffusissimo. Nella Spagna, poi, si venerano molte sue reliquie. Cristoforo godeva speciale venerazione presso i pellegrini e proprio per questo sorsero in suo onore istituzioni e congregazioni aventi lo scopo di aiutare i viaggiatori che dovevano superare difficoltà naturali di vario genere.

La festa di San Cristoforo in Occidente è celebrata il 25 luglio, in Oriente il 9 maggio.

Si narra che Cristoforo era un giovane gigante che si era proposto di servire il signore più potente. Per questo fu successivamente al servizio di un re, di un imperatore, poi del demonio, dal quale apprese che Cristo era il più forte di tutti: di qui nacque il desiderio della conversione. Da un pio eremita fu istruito sui precetti della carità: volendo esercitarsi in tale virtù e prepararsi al battesimo, scelse un'abitazione nelle vicinanze di un fiume, con lo scopo di aiutare i viaggiatori a passare da una riva all'altra. Una notte fu svegliato da un grazioso fanciullo che lo pregò di traghettarlo; il santo se lo caricò sulle spalle, ma più s'inoltrava nell'acqua, più il peso del fanciullo aumentava e a stento, aiutandosi col grosso e lungo bastone, riuscì a guadagnare l'altra riva. Qui il bambino si rivelò come Cristo e gli profetizzò il martirio a breve scadenza. Dopo aver ricevuto il battesimo, Cristoforo si recò in Licia a predicare e qui subì il martirio.

Nacque nel terzo secolo dopo Cristo in Asia con il nome di Reprobo.

Venne decapitato nell'anno 250, anno in cui la persecuzione di Decio produsse un elevato numero di vittime tra i cristiani.